



Appuntamento
con l'unica tappa
del Centro-Sud

Gilberto Gil-Caetano Veloso
Si rinverdisce una solida
e antica amicizia



Questa sera all'arena Santa Giuliana uno dei concerti più attesi di Uj 2015
La reunion a ventuno anni di distanza dall'ultimo tour mondiale

Caetano Veloso-Gilberto Gil Il Brasile in due chitarre

► PERUGIA

Ventuno anni sono volati, ma loro si ritrovano accomunati da una profonda stima l'uno verso l'altro e dopo una serie lunghissima di esperienze molto diverse tra loro. Su tutte impossibile dimenticare il cameo cinematografico di Caetano Veloso nel film "Hable con Ella" di Pedro Almodovar con l'interpretazione di una struggente versione di Cucurucucu Paloma e l'incarico ministeriale di Gilberto Gil quale responsabile del dicastero della Cultura del governo Lula. Ora hanno deciso per una reunion densa di motivazioni e di significazioni che partono da molto lontano. Entrambi schierati contro i colonnelli del regime negli anni Settanta ed entrambi tra i fondatori e massimi ispiratori del Tropicalismo, manifesto artistico tra impegno politico e nuovi paradigmi estetici.

Era il 1994 e i due giganti della musica brasiliana girarono cantando insieme tutto il mondo. Sono passati 21 anni e in questa estate i due artisti sono tornati finalmente live insieme per un imperdibile tour che farà tappa in tutta Europa e in Italia con quattro date di cui tre nel Nord Italia e di cui due già svolte a Chieri-Torino (Area. Festival Internazionale dei beni Comuni) il 10 luglio e a Bollate-Milano (Festival di Villa Arconati) l'11 luglio. Questa sera saranno all'arena Santa Giuliana per uno dei concerti più attesi di Umbria Jazz 2015. Domenica saranno all'Udin&Jazz. Il tour, intitolato "Caetano&Gil - Two Friends, a century of music", celebra i rispettivi 50 anni di carriera (e di amicizia) per Veloso e Gil, per un totale di 100 anni di musica.

Il concerto che propongono è completamente inedito, con una scaletta pensata ad hoc, che vede i due artisti insieme sul palco per l'intera durata del live. Da quando hanno dato al tour mondiale "Tropicalia



Due" nel 1994, molti produttori da tutto il mondo hanno provato a ripresentare questo concerto, ma solo ora, dopo che ognuno ha sviluppato per anni i propri progetti e prodotto molti album, Veloso e Gil hanno trovato il tempo per fermarsi e discutere di questo nuovo duo in cui saranno solo loro due sul palco con le loro chitarre.

Caetano Veloso e Gilberto Gil si sono incontrati per la prima volta per caso a Salvador (Bahia), e da quel giorno dei primi anni '60 sono molto amici. Insieme, hanno scritto solo poche composizioni, ma la loro amicizia è sempre stata lì, intatta.

Gil secondo Caetano: "Gil è un grande inventore che non deposita i brevetti. Esercita il suo

grande talento con fin troppa modestia, e il suo disprezzo innocente verso la sua stessa grandezza sono due facce di una luna mezza nera e mezza nascosta, che è la sua stessa musica. Ciò che capisco di Gil ad oggi: per lui, essere un musicista è sempre stato qualcosa di ordinario, un'indole innata che non gli ha mai richiesto troppo lavoro. Vuole discutere di ciò che circonda la musica; insieme ai suoi colleghi, vuole studiare una strategia politica di interferenza all'interno del mercato, col risultato di "deprovincializzare" e modernizzare il Brasile. Inoltre, Gil una volta ha dichiarato che, invece di affinare la sua percezione armonica, avrebbe preferito suonare le percussioni".

Caetano secondo Gil: "Con Caetano è sempre un alternarsi di momenti emozionanti (come con il maestro João Gilberto) e momenti più da "guerriero" (come nel rock'n'roll). Sempre teso al raggiungimento collettivo dello stato Zen e della completa felicità del pianeta.

Con Caetano è sempre stato un affrontare la vita così com'è, indipendentemente dal fatto che ci si trovi in un viaggio aereo o in un rituale Candomblé, che sia essa espressione di civiltà o della mentalità selvaggia. Con Caetano è sempre stato amore e amicizia".

C.B.

**PRIMO
BIVIO**

E domani l'incontro culturale nel chiostro di San Lorenzo

Sul palco salgono i vincitori del Conad jazz contest

► PERUGIA

La quarta edizione del concorso Conad Jazz Contest, che dà spazio a dieci gruppi emergenti, propone da oggi a domenica l'esibizione dei primi tre classificati - Sam Mortellaro Trio, il trio tedesco Turn e la Mondaino Young Orchestra - in piazza IV Novembre, mentre gli altri sette gruppi saranno protagonisti del Conad Stage ai Giardini Carducci. E alle 17,30 di domani non mancherà l'ormai tradizionale appuntamento con la conversazione nel chiostro della cattedrale di S. Lorenzo: il titolo di quest'anno è "Quando non c'è più storia". Intervengono Alberto Bisin, professore di economia alla New York University, Philippe Daverio, critico d'arte, Francesco Pugliese, amministratore delegato Conad, e Benedetta Tobagi, giornalista e scrittrice. Conduce Serena Dandini.



Sarà possibile ammirare le foto fino al 9 agosto

A Umbrò il viaggio tra i volti del jazz In mostra gli scatti di Martina Giombini



► PERUGIA

Ritratti dedicati al jazz dagli scatti di Martina Giombini. E' quanto propone nei locali di Umbrò Jazz around, un viaggio fotografico attraverso i volti di alcuni tra i più importanti protagonisti della musica jazz, alcuni dei quali ospiti anche dell'edizione di quest'anno. La passione di Martina Giombini è scovare i moti dell'animo attraverso le apparenze estetiche, tecnica appresa attraverso l'arte pittorica.

La mostra, organizzata da Arci in collaborazione con La biblioteca delle nuvole, è stata inaugurata mercoledì scorso e sarà visibile fino al 9 agosto.

Domani il musicista folignate riceverà il premio. E oggi presentazione del suo nuovo lavoro alla Feltrinelli

Guidi ambasciatore dell'Umbria

► PERUGIA

Un album "straordinariamente bello", così è stato definito dalla stampa di settore "This is the Day", il nuovo lavoro per Ecm del trio di Giovanni Guidi (Giovanni Guidi, piano, Thomas Morgan, contrabbasso, Joao Lobo, batteria). La presentazione è in programma, nel cartellone di Umbria Jazz, oggi alle 15 alla libreria Feltrinelli in corso Vannucci. Saranno presenti gli artisti.

Domani, a mezzogiorno al teatro Morlacchi, la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia consegnerà, come ogni anno, il premio Ambasciatori dell'Um-

bria a Giovanni Guidi. Negli anni passati sono stati premiati grandi nomi del panorama musicale che hanno fatto, e stanno facendo, la storia e la fortuna di Umbria Jazz: Enrico Rava, Renato Sellani, Giovanni Tommaso, Stefano Bollani, Francesco Cafiso, Roberta Gambarini, Franco D'Andrea, I Solisti di Perugia, Danilo Rea, Enzo Pietropaoli.

La Fondazione ha scelto Guidi, umbrino, nativo di Foligno, classe 1985, proprio come convincente esempio di "come un giovane - scrive la nota della Fondazione -, in pochi anni, e a passi da gigante, abbia trovato una propria strada, fatta di



Talenti L'artista umbrino Giovanni Guidi nativo di Foligno, classe 1985, si sta affermando oltre che come pianista anche come organizzatore e direttore artistico

una progettualità unica e di una lucida consapevolezza nelle scelte artistiche, che lo sta facendo affermare, oltre che come pianista, anche come organizzatore e direttore artistico.

E non è certo un caso che musicisti illuminati come Enrico Rava e Gianluca Petrella l'abbiano voluto al loro fianco e a lui difficilmente rinunciato. Negli ultimi anni si è esibito in tutto il mondo e nei principali festival jazz". E la fondazione conclude: "Un lavoro da vero e proprio ambasciatore itinerante della musica, del jazz e dell'Umbria, sua terra nativa".

e-mail
cultura@gruppoconad.it

SPECTACOLI & CULTURA